

Al **Collegio Borromeo** un convegno per ricordarne la figura e mettere in luce le attività della Casa di via S. Giovanni in Borgo

Benedetta Cambiagio Frassinello e l'attualità del suo pensiero socio-educativo

di **Simona Rapparelli**

Si svolgerà sabato 6 maggio alle ore 10 alla Sala Bianca del **Collegio Borromeo** di **Pavia** il convegno dal titolo "L'attualità del pensiero socio-educativo di Benedetta Cambiagio Frassinello nel ventennale della canonizzazione (2002-2022)". Il confronto è stato organizzato dalla Casa Benedetta Cambiagio Frassinello che ha sede a pochi passi dal Borromeo, in via San Giovanni in Borgo. La presentazione e i saluti introduttivi verranno curati dal presidente della Casa, Paolo Bresciani; al suo intervento seguirà quello di Mons. Corrado Sanguineti, Vescovo di **Pavia**, che introdurrà la mattinata di studio durante la quale prenderanno la parola Renata Crotti, docente all'Università, con la riflessione dal titolo "Benedetta Cambiagio, il contesto storico e l'avventura **pavese**, Suor M. Ger-

mana Marelli (Madre Generale dell'Istituto delle Suore Benedettine della Provvidenza) che parlerà de "Il carisma e la spiritualità della Santa Benedetta" e la docente Maria Assunta Zanetti con "La comunità oggi e il suo futuro". Al termine del convegno sarà possibile effettuare una visita gui-

data alla Casa, durante la quale poter non solo vedere un luogo forse poco conosciuto della città ma anche respirare l'atmosfera nella quale operò Benedetta: fu proprio la Santa a riceverla in dono da Angelo Domenico Pozzi, signore **pavese**

ricco e filantropo, che donò un palazzo di sua proprietà

all'"Istituto" che stava sorgendo dall'intuizione di Benedetta; il dono di questa grande casa, situata appunto in via San Giovanni in Borgo, offrì spazio e solidità

all'istituto che accoglieva giovani ragazze in difficoltà; la Casa, infatti, non nacque come un orfanotrofio, ma come alloggio e scuola, perché Benedetta Cambiagio sapeva bene che la libertà e la dignità si appoggiano anche sull'istruzione. Alle ragazze ospitate insegnava, con l'aiuto di diverse insegnanti e maestre, a leggere, a scrivere, a lavorare e quindi a vivere. La sua opera si inserì nella crescita sociale della città di **Pavia**, a quei tempi parte dal Regno Lombardo-Veneto austriaco, e dalle autorità Benedetta fu anche insignita del titolo di "Promotrice della Pubblica Istruzione".

"Casa Cambiagio Onlus si ispira al carisma di santa Benedetta Cambiagio, che nel 1826 inizia la sua opera a favore di bambine e ragazze. Voleva garantire loro l'accesso all'istruzione e la possibilità di un futuro migliore - spiega Paolo Bre-

*sciani, presidente della Onlus -. Sabato 6 maggio mostreremo come l'idea avuta da questa giovane donna nel 1800 è oggi più attuale che mai. Vogliamo ricordare a **Pavia** che Casa Cambiagio non ha mai smesso di accogliere giovani in difficoltà, neanche durante le fasi più dure della*

pandemia. Ma vogliamo anche coinvolgere la città, perché la Casa ha bisogno dell'aiuto di tutti. Guardiamo con entusiasmo al 2026, quando Casa Cambiagio Onlus festeggerà i suoi primi duecento anni di attività".

Oggi la casa si articola in diverse strutture educative, in particolare in due comunità educative per minori (Gabbiane e Frassinello), due alloggi per l'autonomia per neo maggiorenti (Fioridaliso e Genziane) e tre alloggi per mamme e figli (Faro, Girasoli e Rondini) in condizioni di fragilità e vittime di violenza.

Il Cortile di Casa Benedetta Cambiagio

